Siracusa. Question Time in consiglio comunale: le risposte dell’amministrazione

Circa 30 mila euro per la manutenzione ordinaria negli edifici scolastici con problemi di sicurezza. Li stanzierà nelle prossime settimane il Comune, che affronterà il tema in giunta. E’ quanto ha anticipato il vice sindaco, Pierpaolo Coppa durante la seduta del Question Time di ieri in consiglio comunale. Così l’assessore alle Politiche Scolastiche ha risposto ad una specifica sollecitazione del Movimento5 Stelle. In tema di randagismo, il dirigente Vincenzo Migliore ha spiegato che dal 2018 ad oggi il Comune ha speso circa 1100 euro per lo smaltimento delle carcasse e 27.500 euro per le prestazioni presso la clinica veterinaria: “con la stessa non esiste una convenzione e le prestazioni vengono pagate con un ribasso del 50% rispetto al tariffario regionale. Gli uffici, infine, stanno lavorando alle attività propedeutiche alla realizzazione di un canile sanitario comunale”. Ultima interrogazione Ficara- Burgio ad essere trattata la 5 sulla partecipazione dell’Ente al bando regionale per la creazione di parchi giochi inclusivi. A rispondere in aula l’assessore Giusy Genovesi che ha comunicato la partecipazione con due progetti che saranno approvati entro i termini di scadenza: con una compartecipazione del Comune pari a 10mila euro ed una richiesta di finanziamento di 50mila, l’Amministrazione intende realizzare due strutture, una presso il “Parco Ozaman”, e la seconda presso il parco “Donne vittime di violenza”. Delle due interrogazioni del consigliere Boscarino, trattata solo numero 8, avente ad oggetto la mancata copertura del servizio di manutenzione del verde pubblico sull’intero territorio comunale. A rispondere in aula l’assessore Andrea Buccheri che ha stimato in circa 80 le aree non coperte dal servizio, molte delle quali oggetto di cessione successiva al

bando di affidamento della manutenzione. “Contiamo- ha detto Buccheri- di incrementare i lotti su cui intervenire. Per altri, invece, stiamo procedendo attraverso il ricorso alla manifestazione di interesse per la messa a dimora di spazi oggetto di sponsorizzazione, così come previsto da un nostro Regolamento”. Delle tre interrogazioni del consigliere Curzio Lo Curzio, l’Aula ha affrontato solo la numero 10, quella avente ad oggetto l’installazione dei cestini per le deiezioni canine. A rispondere l’assessore Andrea Buccheri che ha ricordato l’impegno di Tekra ad installarne, oltre i circa 30 in atto presenti, altrettanti nei prossimi mesi. Entrambe trattate le interrogazioni del consigliere Silvia Russoniello. Con la numero 14, si chiedeva di conoscere i motivi per i quali l’Ente non abbia ancora provveduto all’acquisizione per usucapione di diverse strade di contrada Plemmirio, circostanza questa che le esclude dalla fornitura di servizi quali l’illuminazione, non ne permette la messa in sicurezza e la manutenzione ordinaria. Alla risposta degli uffici, che hanno ricordato sull’argomento le problematiche legate al decreto Maroni, si è aggiunta quella del vice sindaco Coppa che ha ricordato come spesso la mancata acquisizione sia legata all’assenza anche di un titolo giuridico. “La città- ha detto tra l’altro Coppa- paga con questa situazione l’urbanizzazione selvaggia degli ultimi decenni, anche se occorre ricordare come alcuni servizi, tipo la raccolta porta a porta, sia stata estesa a diverse di queste aree, interessate tra l’altro anche da bonifiche da discariche di amianto”.
All’interrogazione 15, avente ad oggetto la bretella di via Adorno e la richiesta di interventi per la sistemazione dell’area, ha risposto per iscritto l’ingegnere capo Natale Borgione. “Non esiste- si legge nella risposta-alcuna traccia di una viabilità di collegamento tra via Adorno e via Foti, essendo lo stesso solo un collegamento spontaneo ed alternativo realizzato dai residenti solo per abbreviare un percorso più lungo, senza tenere conto dello stato giuridico dell’area: su di essa insiste un diritto di superficie in capo

al privato che vi ha realizzato un manufatto rispettoso delle norme sull'ambiente e sulla sicurezza. Questo percorso- conclude Borgione- non costituisce via di fuga ma semplice asse di penetrazione verso zone abitate raggiungibili peraltro tramite percorsi alternativi. Il sedime pertanto non risulta acquisito al Comune per usucapione".

Due le interrogazioni del consigliere Michele Buonomo. Per la 16, volta a conoscere le azioni giudiziarie che l'Ente intende intraprendere a seguito della vicenda "Sistema Siracusa", l'interrogante si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'ufficio Legale, che ha ricordato le iniziative in sede civile per il recupero con decreto ingiuntivo della somma di 2.800.000 euro; ed in sede penale con la costituzione dell'Ente come parte civile nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Messina.
All'interrogazione numero 17, avente ad oggetto le problematiche sulla qualità dell'aria e sulle iniziative legali intraprese dall'Amministrazione a tutela dei cittadini, ha risposto in aula il vice sindaco Coppa, ricordando come l'Ente si sia costituito nel giudizio amministrativo per sostenere la validità del "Piano regionale di tutela della qualità dell'aria" dopo l'impugnativa da parte delle aziende dei poli industriali; al contempo, ha aggiunto Coppa "Abbiamo depositato un'istanza nel procedimento penale e non escludiamo di intervenire con un difensore nella fase delle indagini preliminari; ed eventualmente, qualora la Procura dovesse esercitare l'azione penale, come parte civile".

Ultima interrogazione la numero 19 del consigliere Federica Barbagallo sulla gestione dei servizi informatici del Comune, con particolare riferimento alla possibilità di giungere ad un annullamento della nuova gara alla luce anche dell'eventuale applicazione o meno della clausola di salvaguardia per il personale in atto assunto. Nella risposta scritta del dirigente Petracca, mentre si conferma l'insussistenza di elementi che possano portare all'annullamento della gara, si

precisa come “il criterio di aggiudicazione sia quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, e che tra i vari punteggi previsti sia stato inserito anche quello relativo al numero di figure professionali che ciascuna ditta dichiarerà di assumere”. Il consigliere si è dichiarato soddisfatto della risposta. Il consiglio comunale torna in aula martedì prossimo 29 ottobre, con il consuntivo 2018.

La Regione trova i soldi per evitare lo sfratto del Bartolo di Pachino

Con il caso del Bartolo finito sotto i riflettori nazionali, arrivano improvvisamente anche le soluzioni per la scuola sotto sfratto. L’assessore alle autonomie locali, Bernadette Grasso.
“Desidero rassicurare tutti che oggi stesso ho firmato il decreto per destinare 1,2 mln di euro a garanzia del diritto allo studio, in modo che gli studenti possano riprendere serenamente, già dalla prossima settimana, le attività scolastiche. Preciso che Siracusa ha già ricevuto 9 milioni di euro sul bilancio regionale ad aprile e 7 milioni di euro nel mese agosto; ulteriori 4,7 mln saranno destinati alla manutenzione di scuole e strade e circa 4,5 mln, pari alla quota del 20% dell’accordo con lo Stato per l’anno 2019, saranno destinati per investimenti”.
Per cercare di risollevare l’ex Provincia Regionale di Siracusa, sprofondata nel dissesto, “dal 2020 sarà lo Stato a farsi carico integralmente e direttamente del concorso alla finanza pubblica, eliminando quindi il prelievo forzoso ed equiparando le ex province siciliane a tutte le altre”, dice

ancora la Grasso.

Scuola sotto sfratto, la Prestigiacomo contro il commissario Floreno: “va rimossa”

In attesa di conoscere gli esiti del vertice di questa mattina convocato alla ex Provincia Regionale per “salvare” il Bartolo sotto sfratto, la parlamentare Stefania Prestigiacomo attacca frontalmente il commissario straordinario dell’ente, Carmela Floreno.
“Se un funzionario regionale non si rende conto che non si può arrivare a far chiudere una scuola, se non si rende conto che era doveroso lanciare in tempo l’allarme affinché non si arrivasse a tanto. Se un commissario ha tali limiti, come quelli mostrati dalla Floreno, deve essere rimosso e ne va nominato un altro all’altezza del ruolo e delle responsabilità”, le parole dell’ex ministro siracusano. Che si appella alla Regione “per far cessare lo scandalo, ormai nazionale, della scuola sfrattata per morosità”. Questa mattina, collegamento in diretta su La 7 dopo i vari servizi dei tg nazionali dedicati alla scuola sotto sfratto.

Nuovo ospedale di Siracusa, chi sceglie l’area? “Una manciata di giorni e poi farà la Regione”

“Sembra calato di nuovo il silenzio sull’iter che deve portare alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa”. Così i parlamentari nazionali Paolo Ficara e Filippo Scerra insieme al deputato regionale Stefano Zito rimettono al centro del dibattito politico la realizzazione dell’importante struttura. “Non si ha notizia di atti concreti da parte degli uffici comunali. Dica il sindaco se il Comune ha deciso di affidare l’intera procedura al controllo della Regione e ne spieghi anche la ratio”, dicono i tre all’indirizzo del primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia.
“La Regione concederà ancora una manciata di giorni al Consiglio comunale di Siracusa dopodichè, in caso di protrarsi dell’inerzia, sceglierà l’area su cui costruire l’ospedale. E comprendiamo che la Regione appare oggi l’unica in grado di tirare l’opera fuori dal pantano in cui oltre vent’anni di polemiche l’hanno fatta sprofondare. Quando anticipammo la possibilità che Palermo decidesse per Siracusa – ricordano Ficara, Scerra e Zito – fummo duramente attaccati. Oggi anche chi ci attaccava tifa per l’intervento della Regione. Il sindaco cosa dice?”.

Ridurre il numero degli

assessori, Progetto Siracusa: “modificare lo statuto comunale”

Progetto Siracusa ha promosso una proposta di modifica dello Statuto per limitare il numero degli assessori comunali a 7. Di recente, una modifica alla legge regionale ha concesso a Comuni come Siracusa di poter dotarsi anche di 9 assessori. “I cittadini e le associazioni interessate possono proporre entro domani, e nei modi indicati, le proprie osservazioni a sostegno della nostra proposta”, spiega Ezechia Paolo Reale.
“Siracusa non ha alcun bisogno di aumentare a nove il numero dei propri assessori. Questo significa altro denaro pubblico speso e soli interessi di poltrone da parte dei partiti della maggioranza e non a tutela dei cittadini”, aggiunge. Al momento sono 8 gli assessori comunali, in attesa del nono nome in quota Pd.
La proposta di modifica dello Statuto, mirata a limitare a 7 gli assessori, è stata pubblicata il 25 settembre scorso sull’Albo Pretorio del Comune di Siracusa.
La proposta, prima di essere portata all’attenzione del Consiglio Comunale, resterà pubblicata all’Albo Pretorio sino a domani 25 ottobre. Ciascun cittadino, entro domani, potrà presentare le proprie osservazioni direttamente presso l’Ufficio Protocollo Generale del Comune o mediante posta elettronica certificata all’indirizzo protocollo@comune.siracusa.legalmail.it
“Se la proposta non dovesse essere approvata, il numero di assessori della giunta resterà fissato nel numero massimo previsto dalla legge, e cioè in nove, tanti quanti consentiti in città molto più estese e complesse, con il doppio della popolazione di Siracusa”, ricorda il leader di Progetto Siracusa.

Dunque il silenzio dei siracusani equivale al consenso perché

questa amministrazione spenda ulteriore denaro dei cittadini per altri due assessori, che non fanno che allargare e soddisfare appetiti della coalizione e certo non mira all'interesse del cittadino. Progetto Siracusa intende opporsi a questa scelta.

Siracusa. Question Time, domande e risposte in Consiglio comunale: tutti i temi

Sono in tutto 32 le interrogazioni che saranno discusse nel "question time" di venerdì 25 ottobre. Appuntamento per il Consiglio comunale di Siracusa alle 10.30, all'Urban Center. Tante le tematiche toccate dai consiglieri comunali, con le loro interrogazioni. A rispondere in aula saranno assessori e tecnici competenti.
Si discuterà dell'acquisto di cestini per le deiezioni canine (Lo Curzio), sistema Siracusa ed Open Land (Buonomo), consumi idrici (Messina), differenziata e cani randagi (Reale); e ancora di destinazione dei fondi della tassa di soggiorno, scuolabus nelle zone non servite, manutenzione negli istituti scolastici e parchi giochi inclusivi (Burgio e Ficara); illuminazione di viale Epipoli (Castagnino), illuminazione di via Elorina (Boscarino), strade non asfaltate del Plemmirio e via Adorso (Russoniello), antenne di Santa Panagia e protocollo con Sicilia Musei (Trigilio); quindi ancora consorzio universitario Archimede (Vinci) e utilizzo dei centri comunali di raccolta (Cascio).

Siracusa. Viale Santa Panagia, il consigliere Gradenigo: “rotatoria o incrocio privato?”

“La nuova rotatoria di Santa Panagia pone alcuni interrogativi di sicurezza e funzionalità”. A sostenerlo è il consigliere comunale Carlo Gradenigo (Lealtà&Condivisione). “Procedendo dal semaforo del tribunale, in direzione viale Teracati, bisogna spostarsi dalla corsia destra a quella sinistra prima dell’imbocco della rotonda, con il reale pericolo di tamponamento e il corrispondente blocco del traffico da parte di coloro che devono attendere che la macchina alla propria sinistra rallenti, permettendo l’ingresso nella corsia accanto”, dice il consigliere che vede nella soluzione adottata “la creazione diuno svincolo privato più che una proposta viaria di pubblica utilità, perchè veicola le auto dirette verso viale Teracati dentro il piazzale del costruendo supermercato”.
Gradenigo chiede allora una modifica, ovvero l’eliminazione del cordolo in mezzo alla strada e il restringimento della carreggiata dal lato sinistro, con l’ausilio di apposita segnaletica orizzontale per ridurre a due le corsie di ingresso alla rotonda in modo graduale. Faccio appello agli uffici ed ai funzionari responsabili di settore perché agiscano in fretta, attivando ogni procedura possibile, di concerto con il privato, per l’eliminazione del rischio e relativo spostamento ingresso supermercato a raso, prima che sia troppo tardi”.

Siracusa. Contrada Plemmirio e quelle strade non asfaltate: caso in Consiglio comunale

Diverse strade di contrada Plemmirio non sono ancora asfaltate. Pur essendo di uso pubblico, non hanno ricevuto una urbanizzazione primaria. Il caso verrà trattato in Consiglio comunale, con una interrogazione presentata dalla consigliera Silvia Russoniello.

“Nel 2013, a maggioranza, il Consiglio comunale di Siracusa ha acquisito le strade della contrada Plemmirio per usucapione ma pare risulti all’ufficio del patrimonio la loro mancata parcellizzazione, la mancata frazionatura con relativa voltura. Servirebbero, quindi, due atti deliberativi di giunta e consiglio per la loro finale acquisizione”, spiega.

“Queste strade, pertanto, risultano pubbliche in teoria ma private nella pratica e questo – dice Russoniello – comporta il fatto che non siano ancora asfaltate, con grande disagio per i residenti che, eppure, hanno pagato e pagano gli oneri di urbanizzazione e le tasse”.

Lunga la lista di disagi: mancanza di illuminazione pubblica, presenza di innumerevoli cani randagi, discariche a cielo aperto con la presenza di lastre di amianto potenzialmente dannose. “Considerato che la situazione non è più tollerabile per i residenti del luogo, atteso che oltre la sicurezza risulta compromessa anche la loro salute, invito l’amministrazione comunale a relazionare sullo stato dell’iter di acquisizione delle strade della contrada Plemmirio e su quali interventi urgenti l’amministrazione intenda porre in essere al fine di garantire ai residenti quei servizi per i

quali pagano le salate tasse comunali”.

Siracusa. Venticinque anni fa la visita di papa Woytila: “ricordare quell’evento”

Il consigliere comunale Michele Buonomo, in apertura della seduta di Consiglio di ieri sera, ha voluto ricordare il prossimo 25° Anniversario della venuta a Siracusa di Giovanni Paolo II.
“Nel 2012 venne beatificato il grande Papa polacco. All’epoca, come Consiglio di Quartiere, ottenemmo dall’amministrazione due piante del vivaio comunale poste ai lati della Croce di Ferro della Balza Acradina che ricorda la sua storica venuta a Siracusa. Da quel luogo – ha concluso Buonomo- in una giornata di pioggia che quasi simboleggiava le lacrime di Maria, Woytila parlò a migliaia siracusani. Vivido è il ricordo dell’emozione di quel giorno”.
A conclusione del suo intervento il consigliere ha chiesto alla Presidenza di trasmettere questo messaggio in modo ufficiale all’amministrazione per posizionare nuovamente, in occasione del 25ennale, due piante ai lati della Croce di ferro.

Scuole sempre meno “sicure”: fondi dal Miur, “la ex Provincia presenti subito istanza”

Distacchi di cornici ed intonaci, cedimenti di controsoffitti: purtroppo anche nelle scuole della provincia di Siracusa diventano ricorrenti gli episodi. Gli studenti sono scesi in piazza per chiedere più sicurezza nelle aule e nei corridoi degli edifici che li ospitano per sei ore al giorno. “Basta col refrain del ‘non abbiamo fondi’. Comuni ed ex Provincia Regionale possono intervenire grazie al piano straordinario di prevenzione del Ministero dell’Istruzione. Potrà contare su uno stanziamento di 65,9 milioni di euro, fondi da assegnare agli enti locali proprietari di immobili pubblici adibiti ad uso scuola per la verifica della solidità delle strutture”. A darne notizia è il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s).
“Il bando di finanziamento, pubblicato sul sito del Miur, prevede due linee di intervento. La principale per le indagini diagnostiche che permetteranno di conoscere lo stato di salute degli edifici scolastici. Poco meno di 26 milioni di euro serviranno per finanziare gli eventuali interventi urgenti di messa in sicurezza delle strutture, dopo le verifiche. In particolare, il 70% delle risorse sarà riservato a Comuni o alle Unioni di Comuni, mentre la restante parte sarà ad appannaggio di Province e Città Metropolitane”, spiega Ficara.
“I Comuni siracusani e la ex Provincia Regionale devono fare in fretta: devono presentare la loro istanza entro le 15.00 del 29 novembre 2019. Non c’è tempo da perdere, la sicurezza non si fa a parole ma con i fatti. Alla luce dei tanti problemi recentemente emersi sulle condizioni di molte scuole siracusane, non presentare domanda per accedere alla misura sarebbe due volte grave. Nessuno deve dormire su questa tema.

Mi aspetto che soprattutto la ex Provincia Regionale dia un segno. Capisco le difficoltà degli uffici e del personale, e sono loro vicino, ma anche i cittadini si attendono segnali. E questo sarebbe uno particolarmente importante", l'invito del deputato Paolo Ficara (M5s).
Le domande saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: vetustà degli immobili, con particolare riferimento agli edifici costruiti prima del 1970, zona sismica, popolazione scolastica coinvolta, tipologia costruttiva dei solai, assenza di finanziamento negli ultimi cinque anni per interventi strutturali o per indagini diagnostiche, eventuale quota di cofinanziamento.
Queste somme sono parte di interventi maggiori, ma sono soldi messi subito a disposizione per indagini strutturali sugli edifici.

foto archivio